



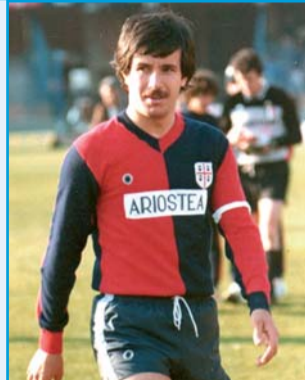
Periodico di approfondimento sportivo regionale



OBBIETTIVO NAPOLI

Trovata solidità tattica e continuità di risultati, la squadra di Benitez può sognare la scalata

a pagina 2



LE SCOMMESSE

L'ex bomber Gigi Piras avverte gli azzurri: il mio Cagliari può fare il colpaccio al San Paolo

a pagina 5



REMUNTADA

Arriva la diagnosi peggiore per l'infortunio occorso a Lorenzo Insigne a Firenze: "Rottura del crociato anteriore del ginocchio destro". Il talento di Frattamaggiore aveva finalmente trovato quella continuità di rendimento ed era diventato il principale ispiratore delle manovre offensive del Napoli e con lui era cresciuto il rendimento di tutta la squadra: una grave perdita per Benitez che ora, di fatto, si ritrova con soli due esterni di ruolo, almeno fino a gennaio, dove bisognerà necessariamente intervenire in quanto Insigne, presumibilmente, sarà fuori dai campi circa sei mesi.

Fino a gennaio l'allenatore spagnolo dovrà trovare all'interno della rosa gli elementi in grado di sopperire a questa grave perdita, che apre di fatto una crisi tecnico/tattica nello scacchiere azzurro: Benitez dal suo insediamento sulla panchina azzurra chiedeva un altro esterno alto che potesse dare il cambio ai soli tre che di fatto ha avuto fino ad ora (Insigne, Callejon e Mertens, ndr). Posto che Michu un esterno non è, e comunque appare ancora in ritardo di condizione e che Zuniga, già provato in passato in quel ruolo, pare voglia trascorrere un altro anno di riposo forzato, resta **De Guzman** che

Tra emergenza e calciomercato

di Giuseppe Di Marzo

però ha mostrato di essere poco adatto e incline a quel ruolo, rendendo decisamente meglio giocando nel ruolo che attualmente ricopre Hamsik: in tal senso potrebbe essere una soluzione quello di spostare lo slovacco a sinistra, un ruolo che in qualche modo ha già interpretato nel 3-4-3 di 'mazzarriana' memoria, con Lavezzi a destra, Cavani centrale e appunto lo slovacco a sinistra. Hamsik potrebbe quindi andare ad occupare una zona di campo che probabilmente in questo modulo gli concederebbe molto più spazio per sprigionare la sua progressione. Va da sé che questa sarebbe solo una soluzione tampone: nel mercato invernale la società azzurra dovrà necessariamente intervenire non solo nel ruolo di esterno basso, visti gli accidenti di Zuniga, ma anche in quello alto. Un nome già seguito in passato dagli azzurri potrebbe essere quello di

Jeremain Lens, ala olandese in forza alla Dinamo Kiev, capace di giocare in tutti i ruoli dell'attacco, anche come punta centrale, ruolo in cui è stato provato anche nella nazionale 'Orange'. Il costo del cartellino si aggira sui 10 milioni di euro. Un altro calciatore, sempre in orbita Napoli in passato, potrebbe essere **Alessio Cerci**, che all'Atletico Madrid quest'anno sta trovando poco spazio, ma il suo ingaggio attuale non pare rientrare nei parametri economici del Napoli.

Altro nome ricorrente anche nella scorsa sessione di mercato, più volte accostato al Napoli, è quello di **André Ayew**, 24enne attaccante dell'Olympique Marsiglia, che è in scadenza di contratto col club francese, e ciò potrebbe favorire una sua eventuale cessione già nel mercato invernale.

Nelle ultime ore invece si fa insistente il nome dell'ala offensiva **Ivan Perisic** in forza al Wolfsburg: il Napoli avrebbe infatti mosso già anche i primi passi ufficiali e il suo agente ha confermato tale interessamento. Un altro calciatore da tenere sotto controllo è quello di **Paul-José Mpoku**, 22enne attaccante belga che attualmente gioca tra le file dello Standard Liegi.





Trovati gli equilibri tattici, i partenopei possono ora puntare a stabilirsi definitivamente nei vertici della classifica

AZZURRI SOLIDI E VINCENTI

di Eduardo Letizia

Sbancando il Franchi grazie all'ennesima prestazione convincente, il Napoli ha dato seguito al suo momento positivo, che nelle ultime tre gare ha avuto il suo apice nella bellissima vittoria contro la Roma ed è proseguito con il successo europeo contro gli svizzeri dello Young Boys. I partenopei sembrano aver trovato finalmente quella continuità necessaria per stabilirsi definitivamente nei piani alti della classifica, dopo gli alti e bassi della fase iniziale della stagione, che ad oggi sembrerebbero definitivamente accantonati.

Quella di Firenze è stata una vittoria sofferta, ma molto importante. La squadra di Benitez ha interpretato bene la gara, soprattutto nel primo tempo, quando è stata in grado di sfruttare al meglio gli spazi concessi dalla Fiorentina in ripartenza. In verità gli azzurri inizialmente avevano palesato qualche difficoltà in fase di impostazione, frenati dal pressing del folto centrocampo di Montella. Per questo motivo il Napoli è risultato pericoloso principalmente sui capovolgimenti di fronte, quando cioè riusciva a recuperare palla a centrocampo e ad innescare in velocità i propri attaccanti. Tra questi il più ispirato è parso Insigne, che dalla fascia sinistra riusciva costantemente ad inventare importanti assistenze per i compagni e ad concentrarsi per andare lui

stesso alla conclusione. La sua prova positiva stava dando seguito a quello che probabilmente è stato suo periodo migliore da quando è al Napoli, per questo il suo brutto infortunio è risultato ancora di più un brutto colpo per la squadra di Benitez, che ormai puntava principalmente sulle sue giocate nella costruzione delle azioni offensive.

Nel corso del primo tempo della gara del Franchi gli azzurri hanno comunque continuato a macinare gioco prevalentemente sulla corsia mancina, con il subentrato Mertens abile a creare grattacapi alla difesa avversaria in coppia con Ghoulam, sempre puntuale nelle sovrapposizioni. Mentre il Napoli prendeva il sopravvento, avendo l'unico limite nel non riuscire a concretizzare la propria superiorità, il gioco della Fiorentina risultava sterile, soffocato in una manovra troppo articolata che non trovava mai la giusta via per far pungere una difesa napoletana molto attenta, impegnata quasi esclusivamente dalla fisicità di Babacar, autore tra l'altro dell'unica conclusione giagliata del primo tempo. La ritrovata solidità difensiva è una delle caratteristiche che ha concesso ai partenopei di trovare continuità di gioco e risultati in queste ultime settimane. Lo dimostrano le poche occasioni da rete concesse agli avversari e soprat-

tutto le ultime tre partite senza subire reti. Nel secondo tempo la formazione di Montella è parsa scendere in campo con un piglio differente e con la scelta di passare alla difesa a tre rivelatasi utile a fornire maggior compattezza ad una squadra apparsa troppo sfilacciata nella prima frazione di gara. Questa modifica tattica ha permesso alla Fiorentina di farsi effettivamente più pericolosa e padrona del gioco nel primo quarto d'ora della ripresa, finché però il Napoli è riuscito a trovare le giuste contromisure per innescare le proprie ripartenze, grazie ad una delle quali Higuain ha potuto mettere a segno la rete dello 0-1. Dopo il vantaggio acquisito, l'atteggiamento degli azzurri si è fatto più accorto e la compagine di Montella ha potuto guadagnare campo, facendosi però seriamente pericolosa solo dopo l'ingresso di Mario Gomez, che insieme a Babacar formava una coppia di torri molto ostica da tenere a bada per la retroguardia partenopea. Tuttavia il Napoli questa volta ha saputo soffrire fino alla fine, portando a casa il prezioso successo.

Nei ritrovati equilibri tattici si è rivelata preziosa la presenza in mediana di David Lopez, il cui lavoro oscuro è ormai diventato un fattore imprescindibile per sorti degli azzurri, come dimostrato anche dalla sua

prestazione contro i viola. Anche Jorginho, al suo fianco, si è dato da fare, solo che da un giocatore con le sue potenzialità tecniche sarebbe lecito aspettarsi una maggiore pulizia in fase di impostazione, mentre nella partita contro la Fiorentina sono stati diversi i suoi errori in fase di appoggio. Pare comunque che, con il buon impatto di David Lopez e il ritorno di Gargano, apparso in ottima forma ogni volta che è stato utilizzato, che si aggiungono a Inler e Jorginho, titolari della scorsa stagione, Benitez possa ora contare su una batteria di mediani totalmente affidabile. Con il KO di Insigne le alternative scarseggiano invece sugli esterni. Considerando anche l'infortunio di Zuniga, e avendo tirato un sospiro di sollievo per l'incidente capitato a Mertens, rivelatosi fortunatamente non grave, il Napoli dovrà necessariamente intervenire sul mercato di gennaio per garantire maggiori soluzioni in questa zona di campo. Complessivamente l'immagine del Napoli è uscita ulteriormente rinforzata dalla trasferta in terra toscana. Sarà importante che la squadra, al ritorno dalla sosta, sappia riprendere la strada imboccata in queste ultime settimane, sperando che grazie alla solidità acquisita si possa riuscire anche a metabolizzare, senza subire contraccolpi, l'importante assenza di Insigne.

IL PERSONAGGIO

David Lopez, la diga azzurra

Quando alla fine dello scorso agosto, a chiusura di un mercato estivo insoddisfacente per gli obiettivi del Napoli, Bigon ingaggiava il pressappoco sconosciuto **David Lopez** prelevandolo dall'Espanyol, le reazioni del tifo e degli addetti alla comunicazione furono tutt'altro che leggere, e non si poteva in quel momento dar torto ad un ambiente suggestionato dai grandi nomi che erano circolati e che avevano fatto un po' sognare... ambiente persuaso del fatto che al raggiungimento di determinati obiettivi è propeudica la costruzione di una squadra vincente costituita da campioni affermati in ogni zona del campo, specie nel perforabile centrocampo a 2 che l'idea tattica di **Rafa Benitez** prevede e che durante la scorsa stagione aveva evidenziato i suoi limiti. Già il nome del sovrastimato Gonalons non entusiasma... figuriamoci uno come l'"anonimo" spagnolo il cui curriculum non lasciava certo a bocca aperta, e così il suo ingaggio se da alcuni fu accolto con indifferenza e rassegnazione da altri invece con ira e sdegno, basterebbe leggere il profilo Twitter del malcapitato centrocampista catalano che in quel periodo era diventato uno dei bersagli dei supporters azzurri per capirlo. Eppure egli in Spagna era molto stimato: all'Espanyol, tifosi e compagni di squadra ancora rimpiangono questo efficace incontrista, ritenuto un pilastro e sinonimo di equilibrio sia in campo che fuori. D'altra parte Don Rafè non è uno che ama i compromessi e se a suo tempo individuò quest'atleta come la pedina adatta al suo reparto più effimero un motivo ci sarà stato, magari più di uno visto che Lopez oltre ad avere dimistichezza col 4-2-3-1, il modulo a cui il tecnico spagnolo del Napoli ha giurato fedeltà, era considerato un giocatore instancabile ed un ottimo recuperapalloni. Per fortuna dal gelo in cui era metaforicamente piombato, il numero 19 del



Napoli non si lasciò destabilizzare e lavorando a testa bassa, poco a poco e in punta di piedi ha cominciato ad evidenziarsi, fino poi ad imporsi ericendosi letteralmente a diga in quel centrocampo che non poche volte in passato ci aveva fatto tremare a causa della sua friabilità e che oggi sembra essere diventato di colpo più stabile e solido. E' chiaro che i progressi non sono la conseguenza di magici eventi ma il risultato di produttivi cambiamenti e di un costante lavoro, quel lavoro a cui Benitez faceva spesso riferimento quando, nel corso di recenti interviste, gli si chiedeva in che modo la sua squadra, in crisi di risultati, potesse uscire da quel periodo "NO".

Lavoro e pazienza! Questi i suoi imperativi. In pochi però sembravano dargli credito, e i maggiori "responsabili" dell'iniziale regresso del Napoli che dal quasi cigno dello scorso anno sembrava essere tornato anatroccolo, venivano individuati nei prodotti del suddetto mercato estivo. David Lopez, così come Koulibaly e gli altri, aveva bisogno di tempo per emergere e non era lecito condannarlo a priori senza concedergli il beneficio del dubbio. Il mite spagnolo con quell'atteggiamento da "non ti curar di lor ma guarda e passa!" ha dimostrato di avere oltre che le spalle larghe, quelle qualità di cui la mediana azzurra necessitava vale a dire la sicurezza nella gestione del reparto e una tale affidabilità da divenire progressivamente imprescindibile nel suo ruolo, dimostrando inoltre di saper dialogare con ogni suo partner. Ha avuto di nuovo ragione il profetico Rafa, non si è lasciato scalfire dalle critiche che hanno sottolineato un momento infelice per la sua squadra, ma ha atteso il periodo propizio per raccogliere, insieme al suo team e a coloro sui quali qualche mese fa aveva voluto scommettere, i frutti del suo lavoro.

Tilde Schiavone

AZZURRI PER SEMPRE

Daniel Fonseca, 'el tigre'

Domenica il Napoli affronterà al San Paolo il Cagliari per la 12ª giornata di Serie A. I tifosi di entrambe le squadre di certo non hanno dimenticato Daniel Fonseca. Nato a Montevideo il 13 settembre 1969, inizia a giocare a calcio nella stagione 1988/1989 con il Nacional Montevideo con il quale nella prima stagione vince una Coppa Libertadores, una Coppa Intercontinentale e una Coppa Interamericana. Le soddisfazioni arrivano anche nella stagione successiva, sempre con la squadra uruguayana che vince la Recopa Sudamericana. Nell'annata successiva, Fonseca lascia il Nacional Montevideo dopo 13 presenze e 3 reti e viene ingaggiato dal Cagliari. Nella prima stagione colleziona 27 presenze e 8 reti e tra i suoi gol più importanti viene ricordato quello in campionato in Sampdoria-Cagliari 2-2 realizzato in rovesciata all'88'; quella rete permise al Cagliari di trovare il definitivo pari. Dopo la sua seconda stagione con il sardi, totalizzando 23 presenze e 9 gol, viene acquistato dal Napoli per 15 miliardi di lire e il cartellino di Vittorio Pisciotta. Protagonista assoluto con la maglia azzurra il 16 settembre 1992, partita di andata per il primo turno di Coppa Uefa: Valencia-Napoli 1-5, tutte le 5 reti segnate da Daniel Fonseca. Veniva soprannominato "El Tigre" per la sua grande



agilità e per le grandi doti tecniche. Prima stagione in campionato con 16 reti, mentre con la seconda 27 presenze e 15 reti. Nella stagione 1994/1995 lascia il Napoli e viene acquistato dalla Roma per 17,5 miliardi di lire e il cartellino di Benito Carbone. Con la maglia giallorossa gioca per tre stagioni collezionando 65 presenze e 20 reti. Nella stagione 1997/1998 viene acquistato dalla Juventus. Nelle quattro stagioni in bianconero, Fonseca ne disputa solo una da titolare. Uno dei suoi gol con la Juve lo realizza proprio contro il Napoli il 9 novembre 1997 al San Paolo a pochi minuti dalla fine e grazie al suo gol i bianconeri battono il Napoli per 2-1. Nella stessa stagione vince lo scudetto e la Supercoppa Italiana. Nel 2002 approda in Argentina per vestire la casacca del River Plate ma dopo solo due mesi ritorna al Nacional Montevideo con il quale vince il campionato. Successivamente torna a giocare in Italia con il Como, ma a fine stagione chiude la sua carriera da calciatore. Per quanto riguarda la nazionale, Fonseca vince la Coppa America del 1995 e colleziona 30 presenze e 11 gol. Attualmente svolge il ruolo di procuratore sportivo.

Mariano Potena



Verticalizzazioni immediate e attacco della profondità le armi letali del Cagliari

Prendono forma gli ingranaggi di Zeman

di Giuseppe Di Marzo



Il Cagliari di Zeman, come d'altronde tutte le squadre allenate dal boemo, è un team capace di vincere contro chiunque ma anche viceversa: il suo gioco è molto offensivo ed è fatto di verticalizzazioni continue. Il Cagliari attacca nella maggior parte dei casi con anche 8 giocatori, poiché anche il terzino che gioca dalla parte opposta di dove si sviluppa l'azione deve seguirla invece che dare copertura in difesa. In questo modo diventa fondamentale essere coperti sugli esterni dove oltre all'ala e al terzino attacca anche l'interno di centrocampo, mossa che spesso mette in difficoltà le difese avversarie come per esempio quella dell'Inter a Milano affondata dalla tripletta di Ekdal. Questo tipo di gioco permette di andare in goal con facilità ma anche di lasciare grossi spazi alle squadre avversarie, che se riescono ad uscire in fase di palleggio dal pressing iniziale possono trovarsi davanti grosso spazio.

Il Napoli quindi dovrà essere preciso in fase di ripartenza, senza perdere palloni pericolosi nella propria tre quarti campo, perché Cossu e compagni sono molto bravi e lenti ad approfittarne.

4-3-3: Il principio base della filosofia di gioco del boemo è la supremazia territoriale e numerica in fase di possesso palla: la squadra si mantiene molto corta, con i terzini che spingono sulle fasce ed i centrali di difesa che salgono

fino al centrocampo, creando una situazione di 2-5-3.

Questa disposizione obbliga gli avversari a schiacciarsi difensivamente per riuscire a contenere l'azione, abbassando il baricentro e rendendosi di conseguenza meno pericolosi. La finalità di ogni movimento offensivo è quella di guadagnare spazio: la dimensione che si cerca è la profondità, attraverso passaggi filtranti e tagli in verticale da parte dei centrocampisti ed i terzini. Al trio d'attacco è richiesto movimento per liberarsi dalla marcatura e ricevere le verticalizzazioni dei compagni. L'obiettivo nella fase di costruzione di gioco è quella di creazione, di "triangoli" tra i vari giocatori, affinché il portatore di palla abbia sempre due possibilità diverse di passaggio.

Nella partita Cagliari-Genoa, dell'ultimo turno di campionato, il gol di Farias dopo 15 minuti è un grande classico del gioco di Zeman. Il Cagliari schierava la linea difensiva quasi a ridosso del centrocampo, i difensori hanno bloccato un'offensiva genoana e Rossetti si è ritrovato in possesso del pallone. A quel punto, Sau è arretrato per ricevere il pallone e creare spazio alle sue spalle e contemporaneamente l'esterno d'attacco Farias ha attaccato la profondità. Il difensore cagliaritano con una verticalizzazione immediata ha trovato lo scatto del brasiliano, che approfittando di un'incomprensione tra Marchese e Perin dribbla il portiere e segna a porta vuota.

Cagliari in vantaggio, e Zeman spiegato in tre passaggi: accorciare gli spazi per riconquistare il pallone, verticalizzare subito il gioco, movimenti simultanei per attaccare la profondità.

Nel secondo tempo l'allenatore del Genoa, Gaseprini, ha inserito l'ala belga Lestienne al posto di Kucka e cambiato la disposizione in campo della sua squadra: un 4-2-3-1 con Pinilla punta centrale, che a volte si tramutava persino in 4-2-4: in questo modo, il Genoa ha aumentato l'ampiezza del proprio gioco puntando a duelli individuali sulle fasce, con Perotti spostato sulla sinistra e Lestienne sulla destra, classiche ali a piedi invertiti per cercare la porta. Questa mossa ha ottenuto subito i suoi frutti, ed è stato di nuovo il numero 10 argentino del Genoa a seminare il panico sulla fascia: saltando il suo avversario, entrando in area di rigore e servendo un'ottima palla dietro su cui Rossetti, ben posizionato, è intervenuto in modo goffo. Autogol e dunque pareggio. Sull'altra fascia, Lestienne ha messo spesso in difficoltà Avelar fino a farlo ammonire.

In sintesi, il Cagliari appare ancora una squadra un po' sconnessa, in cui alcuni hanno già la capacità di muoversi secondo tempi e spazi precisi, mentre altri sembrano ancora non aver capito cosa fare, determinando così una scarsità di occasioni.

ANTEPRIMA

Inler-Lopez in mediana

Domenica, ore 15.00, allo stadio San Paolo va in scena Napoli-Cagliari. La squadra di Benitez è in ottima forma, viene da ben 8 risultati utili consecutivi in campionato e staziona solitaria al terzo posto in classifica. I sardi, invece, hanno finora avuto un rendimento molto basso con una media al di sotto di 1 punto a partita. Gli uomini di Zeman occupano la 15esima posizione con soli 10 punti a referto, di cui ben 7 ottenuti in trasferta. Una sfida che i partenopei faranno bene a non sottovalutare: ne sa qualcosa l'ormai ex allenatore di Napoli e Inter, Walter Mazzarri.

COME SI PRESENTA IL NAPOLI – Apprensione in casa azzurra per le condizioni di Mertens: il belga, giocando con la sua Nazionale, ha subito un colpo alla testa riportando una commozione cerebrale. Gli accertamenti hanno escluso complicazioni e il giocatore è stato prontamente dimesso dall'ospedale di Bruxelles. Altro problema per Benitez che oltre a rinunciare agli infortunati Zuniga e Insigne e allo squalificato Jorginho, dovrà decidere solo all'ultimo, e di concerto con lo staff medico, se mandare o meno in campo l'asso belga. Per il resto, formazione che si schiera con Rafael in porta, sostenuto in difesa da una linea a quattro composta dai centrali Albiol e Koulibaly, con Maggio a destra e Ghoulam a sinistra. A centrocampo, accanto a Inler agirà David Lopez. Sulla trequarti, al fianco di



Callejon e Hamsik, se Mertens non dovesse recuperare, probabile l'impiego di De Guzman. In attacco, unica punta Gonzalo El Pipita Higuain.

COME SI PRESENTA IL CAGLIARI – Problemi di formazione anche per Zeman. Il boemo, oltre a dover fare a meno dell'infortunato Sau, dovrà rinunciare anche a capitano Conti squalificato. Classico 4-3-3 zemaniano che dovrebbe schierarsi con Cragno in porta, Ceppitelli e Rossetti centrali, Balzano a destra e Avelar a sinistra. A centrocampo, spazio al trio Dessena-Crisetig-Ekdal. In

attacco, tridente composto da Ibarbo, Cossu e Longo, con quest'ultimo favorito su Farias e Caio Rangel.

PROBABILI FORMAZIONI:
NAPOLI (4-2-3-1): Rafael; Maggio, Koulibaly, Albiol, Ghoulam; Inler, David Lopez; De Guzman, Hamsik, Callejon, Higuain. **A disposizione:** Andujar, Colombo, Henrique, Britos, Mesto, Gargano, Mertens, Michu, Duvan. **All.:** Benitez

CAGLIARI (4-3-3): Cragno; Balzano, Ceppitelli, Rossetti, Avelar; Dessena, Crisetig, Ekdal; Ibarbo, Longo, Cossu. **A disposizione:** Colombo, Capuano, Benedetti, Pisano, Murru, Capello, Donsah, Barella, Joao Pedro, Caio Rangel, Farias. **All.:** Zeman

Angelo Gallo

AMARCORD

Cercasi marcatore

Il Napoli ospita il Cagliari al San Paolo e si ripete un copione che dura da un paio di anni; gli azzurri affrontano gli isolani privi dei marcatori della sfida dell'anno prima.

E' successo nel 2012/13, gara giocata senza Lavezzi, nel 2013/14, in campo senza Cavani e succederà il prossimo 23 novembre quando nell'undici di Benitez mancheranno Pandev e Dzemaili. Sarà purtroppo assente anche Insigne, cui vanno i migliori auguri per un pieno recupero, autore nell'aprile 2013 del 3-2 al 93° che si rivelò determinante per il piazzamento finale in Champion's League.

Più di chi possa buttare la palla in fondo al sacco, bisogna preoccuparsi di come battere un avversario che, malgrado le recenti scoppole, si rivela puntualmente ostico.

Nel tennistico 6-3 dell'11 marzo 2012 Lavezzi propiziò le reti del 2-0 e del 3-0 prima di procurarsi e trasformare il rigore del 4-1. Di Hamsik l'1-0, di Gargano il 5-1 e firmato da Maggio il 6-2. Tutte di Larrivey le tre reti rossoblù. Non meno rocambolesco, ma senz'altro più sudato, il successo del 21 aprile 2013: come detto, il 3-2 di Insigne arrivò solo al 93°.

Questa partita fu nel segno di Cavani, nel bene e nel male: da un suo lancio errato il tiro vincente di Ibarbo per lo 0-1 al 18° e poi un'occasionissima fallita a pochi metri dalla porta. Al 48° il pari contestato dai rossoblù per un fuorigioco del Matador che però non toccò la palla che fu deviata in rete da Astori su tiro di Hamsik. L'uruguayano siglò il 2-1 ribattendo una respinta di Agazzi su tiro di Cannavaro poi il 2-2 al 70° con un pregevole tiro a giro di Sau. Tutto questo prima della pazzia corsa di Insigne verso la Curva A.

Ma non sempre sono stati rose e fiori. Un amarissimo 2-2 il 23 novembre del 2008, pareggio acciuffato per i capelli da un gol di Daniele Conti al 96°. Anche allora Lavezzi tra i protagonisti; primo tempo chiuso sull'1-0, preciso diagonale di Hamsik al 9°, pari al 56° col tap-in vincente di Lopez che mandava in rete una corta respinta di Iezzo.

Il Napoli a testa bassa cercava il 2-1 e Denis da ottima posizione sparò alto un formidabile invito di Lavezzi che aveva scartato come birilli i difensori cagliaritano. Il vantaggio arrivò al 40° con un tocco

"maradoniano" del Pocho su punizione, ma proprio allo scadere del recupero il gol di Conti che gelò il San Paolo.

Il 25 aprile 2010 finì a reti inviolate, ma il Napoli prevalse nella difficile gara del 20 marzo 2011 contro la squadra ottimamente messa in campo da Donadoni, ex col dente avvelenato. Cavani decisivo e reti tutte nel secondo tempo, nel breve arco di dodici minuti. Vantaggio del Matador al 49° su rigore per un fallo in area su Lavezzi, pari di Acquafresca al 56°. Definitivo 2-1 griffato ancora da Cavani al 61° con un delizioso pallonetto dal limite dell'area.

Il Cagliari fece un bello scherzetto alla giornata di esordio al San Paolo del Napoli campione d'Italia: 16 settembre 1990, seconda giornata di campionato. La direzione di Marcello Nicchi generò polemiche per il primo gol del Cagliari, segnato da Rocco al 35°, viziato da una posizione irregolare di Fonseca. Arrembaggio del Napoli e Nicchi, dopo aver lasciato correre la respinta con un braccio di un difensore cagliaritano su un tiro di Silenzi, assegnò un penalty agli azzurri per un fallo subito dallo stesso attaccante romano. Careca non fallì dal dischetto allo scadere della prima frazione. Il Napoli commise l'errore di non accontentarsi del pari ed in un generoso ma disordinato prodigarsi in avanti offrì il fianco al contropiede degli ospiti che passarono al 68° con un pallonetto di Fonseca dal limite dell'area reso imparabile da una deviazione di Corradini. L'8 dicembre 1991 Napoli-Cagliari finì 4-0 (doppietta di Careca, Francini (nella foto) e Padovano su rigore) ma fu l'inizio dell'era post-Maradona dato che fu anche la prima gara al San Paolo del Napoli privo del capitano squalificato per doping. Chiudiamo con l'ultima sfida, giocata nel maggio del 2014, a tre turni dalla fine. Un secco 3-0 con le firme di Mertens, Pandev e Dzemaili. Il netto predominio azzurro si concretizzò al 33° con un rigore trasformato dal belga per un fallo su Pandev. Il 2-0 fu realizzato dal macedone che, a due minuti dall'intervallo, spedì in rete un passaggio di Callejon. Nella ripresa un altro rigore ma Hamsik colpì la traversa ed al 57° una respinta del portiere ospite su tiro di Pandev fu corretta in rete da Dzemaili per il 3-0 finale.

Antonio Gagliardi



tiro dritto... **Punto**

Le nostre agenzie della Campania

Napoli...

Via Pini di Solimene 102/104
Corso Duca D'Aosta 29/A
Via Bivio di Mugnano 3
Via Giuseppe Silvati 31/A
Via Bartolo Longo 110
Via Cesare Rosaroll 77-77/A
Via Antonino D'Antona 30/30 A
Via Matteo Renato Imbriani 94/D
Via Forcella 60. Angolo Piazza Calenda Piazza Nicola Romano 11
Via Francesco Cilea 125/127
Via Nicola Antonio Porpora 3/5
Via Simone Martini 54/60
Via Privata Detta Ricci 9
Via Enzo Tortora 18/20
Via Pigna 142/A
Via Egidio Velotti 79/81
Via Enrico Pessina 86

...e provincia

TORRE ANNUNZIATA Via Tagliamonte 2/F-G
TORRE ANNUNZIATA Corso Vittorio Emanuele 370
TORRE DEL GRECO Via Nazionale 191/B
TORRE DEL GRECO Via Sedivola 15/A
TORRE DEL GRECO Via Diego Colamarino 87
TORRE DEL GRECO Via Pescatori Di Spugna 7
ERCOLANO Corso Resina 25
PORTICI Via Liberta' 200/202
PORTICI Viale Tiziano 44/45
PORTICI Via Roma 22
SAN GIORGIO A CREMANO Piazza Trento E Trieste 3/4/5
ARZANO via G. Matteotti 30, angolo via Livorno
MARIGLIANO Corso Umberto 450/462
QUARTO via Giacomo Matteotti 28/30/32
MELITO DI NAPOLI via Signorelli 202/204/206
MUGNANO DI NAPOLI Corso Italia 57
MUGNANO DI NAPOLI Via Napoli 77/79
CASALNUOVO Viale Degli Oleandri 6/8
GIUGLIANO IN CAMPANIA Via Domitiana Km 48
GIUGLIANO IN CAMPANIA Corso Campano 544
POZZUOLI Via Monterusciello 61 Avngolo
POZZUOLI Via Pendio Monterusciello 1
CAIVANO Corso Principe Umberto I 40/42
GRUMO NEVANO Via Duca D'Aosta 55/57
ISCHIA Casamicciola Terme, Piazza Marina, 5/7

e altre province

AVERSA Via Della Repubblica, 15
LUSCIANO Via Della Liberta' Snc., Coop. La Maison, Fabb. E
NOCERA INFERIORE Piazza Armando Diaz, 13
NOCERA INFERIORE Via Starza San Pietro 9/13
SAPRI Piazza Regina Elena, 15
AVELLINO Via Salvatore Moccia, 18/20
ARIANO IRPINO Corso Vittorio Emanuele, 23
ARIANO IRPINO Piazza Mazzini 1/B
SIRIGNANO Viale Michelangelo Snc
BENEVENTO Viale Principe Di Napoli 149
POTENZA Via Vaccaro, 184/188



I PRONOSTICI

L'ex bomber sardo punta sull'Inter, sulla Roma e spera in un colpaccio rossoblù al San Paolo

Gigi Piras: il Cagliari può sorprendere il Napoli

di Vincenzo Letizia



In occasione di Napoli-Cagliari, PianetAzzurro ha avuto l'onore e il piacere di intervistare in esclusiva **Gigi Piras** (Selargius, 22 ottobre 1954), ex bomber del Cagliari con il quale ha collezionato ben 320 presenze impreziosite da 87 gol. Piras svolge oggi il ruolo di allenatore, per lo più a carattere regionale: dall'ottobre 2012 è alla guida del Progetto Sant'Elia, squadra di Cagliari militante in Serie D.

Mister, che giudizio da' del Cagliari di Zeman?

"Il Cagliari sta giocando un ottimo calcio, lo ha dimostrato andando a vincere sul campo dell'Inter e a Empoli. Allo stadio ho visto la squadra di Zeman contro il Milan giocare molto bene e avrebbe anche il merito di vincere. Quest'anno la squadra rossoblù imposta l'azione dalla difesa, giocano tutti, ha degli esterni, Balzano ed Avelar, che stanno andando benissimo. Secondo me al Cagliari manca un uomo d'aria di rigore, anche se a Zeman piace entrare più con la manovra che con il centravanti".

Invece, il Napoli può competere per il titolo con Roma e Juventus?

"Ho visto contro la Roma un Napoli stupendo: quel giorno la Roma non è esistita. Mettere sotto così una squadra forte come quella giallorossa dimostra che gli azzurri sono tra le squadre più forti d'Italia. Il Napoli può arrivare anche dov'è la Juve, come squadra non è da meno. Solo che è partito male perché aveva il preliminare Champions e aveva troppi giocatori impegnati con le

rispettive Nazionali: questo ha disturbato non poco la partenza della squadra di Benitez".

Mister, come mai il calcio italiano è così retrocesso rispetto agli anni '80 quando giocava lei, di chi le colpe? Perché?

"Se voi pensate che ai miei tempi io, Virdis e Pruzzo, che è stato per tre anni il capocannoniere della A, non siamo mai stati convocati per l'Italia fate un po' voi i conti. Allora eravamo forti perché giocavano più italiani, oggi i nostri non li schierano per niente. Un derby, Milan-Inter con soli due italiani in campo e tutti stranieri sembra una partita del calcio estero...".

La Nazionale di Conte ha poche speranze per il futuro quindi?

"Io la Nazionale non la vedo bene. Anche perché quest'Italia ha pochi giocatori di livello. Se dobbiamo affidarci in Nazionale a Soriano che ha appena fatto tre partite in A con la Sampdoria questo ci dice tutto. Senza togliere niente a Soriano che è un ottimo calciatore, ma ai miei tempi prima di vestire la maglia della Nazionale ne dovevi fare molta di strada e sacrifici".

Mister ci può raccontare un suo aneddoto di un Napoli-Cagliari di quando giocava lei?

"L'aneddoto più bello è quando sono andato a giocare a Napoli in coppa Italia. Prima le divise delle società sportive non c'erano, ognuno vestiva a proprio modo. Io dovevo portare una busta con due biglietti ad un amico. Lei sa che a Napoli si va nel sottopas-

saggio; siamo scesi, poi io sono risalito, nel frattempo mi avevano portato la borsa dentro. Io stavo riandando, mi blocca il custode e mi fa: "Guagliò addò vaje?". Al che io gli rispondo: "Io sono Piras". E lui: "Ma che Piras e Piras, vattenne". E poi ho fatto due gol a Castellini al San Paolo. Quando sono uscito il custode mi urlò: "Non t'avessi fatto entrare...".

Come finisce Napoli-Cagliari?

"Io tiferò Cagliari, anche perché col Napoli c'è una certa rivalità. Se il Cagliari indovina la partita può diventare una bestia nera per gli azzurri. Però se la squadra di Benitez ripete la partita che ha fatto contro la Roma sarà molto dura per i rossoblù".

Il pronostico di Gigi Piras sul derby Milan-Inter.

"E' un derby tra poveri. Non è più il derby della madonnina, ma il derby di San Luigi (ndr, ride). A me piace molto Mancini: mi piace come persona, mi piaceva come calciatore, mi piace molto come allenatore. E credo che il nuovo mister possa far tornare un po' di entusiasmo tra i giocatori dell'Inter".

Si giocano anche Atalanta-Roma e Lazio-Juventus. Tutto facile per le prime due in classifica?

"Assolutamente no. L'Atalanta quest'anno non sta dando quello che ha dato gli anni scorsi e la vedo un po' in difficoltà e quindi la Roma potrebbe essere favorita; però sul campo di Bergamo non si sa mai... Mentre Lazio, che ha una buona squadra, contro la Juve se la può giocare...".

Puntiamo sugli azzurri, Torino e Fiorentina

Dopo la sosta per gli impegni delle Nazionali, torna il campionato con un menù ricchissimo. C'è innanzitutto il derby della madonnina in un match dove potrebbe prevalere la paura di non perdere: PARI quindi per noi in **Milan-Inter**.

Poi, c'è una sfida che promette spettacolo sul piano tecnico: in **Lazio-Juventus** i GOAL dovrebbero essere un'ipotesi probabile.

Il nostro capogioco lo individuiamo nel successo del **Napoli** al San Paolo contro il **Cagliari**. E' vero, agli azzurri mancano molti giocatori importanti, ma lo spericolato gioco di Zeman potrebbe mandare a nozze Higuain e Callejon.

La **Fiorentina** è reduce da un periodo molto sfortunato soprattutto per quel che riguarda i risultati. Ma la squadra di Montella gioca bene e potrebbe finalmente raccogliermi i frutti a **Verona**.

Il **Sassuolo**, se in giornata, è sempre una brutta bestia per chiunque. Ma il **Torino** in casa potrebbe e dovrebbe far prevalere il fattore campo e la voglia di riscatto dopo la scoppola subita all'Olimpico contro la Roma (3-0).

Genoa e **Palermo**, lo sappiamo, sono due squadre che producono un gran calcio e un gioco super offensivo. Non ci meraviglierem-

mo se i 'Goal' dovessero farsi vedere al Marassi.

Ricapitolando il tutto, puntando € 10,00 sulla sestina secca si incasserebbero € 379,25.

Per chi volesse divertirsi e provare a vincere, magari anche sbagliando una o due partite, invece, sotto proponiamo come al solito il nostro sistema a rotazione con capogioco. Buon divertimento con le scommesse di PianetAzzurro e ricordate che il gioco è vietato ai minori e può causare dipendenza patologica.

VL



IL SISTEMA PER LE SCOMMESSE

La partita base

Napoli Cagliari	16556-5	1
--------------------	---------	---

Le altre partite

Lazio Juventus	16556-2	G
-------------------	---------	---

Verona Fiorentina	16556-8	2
----------------------	---------	---

Milan Inter	16553-9	P
----------------	---------	---

Torino Sassuolo	16556-3	1
--------------------	---------	---

Genoa Palermo	16556-10	G
------------------	----------	---

6 partite in 4 terzine

Il sistema garantisce almeno una terzina vincente centrando il pronostico della partita base e almeno tre delle altre gare.

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
5	NAPOLI	1	1,45
3	TORINO	1	1,80
10	GENOA	GOL	1,92

...vinci 50,10 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
5	NAPOLI	1	1,45
2	LAZIO	GOL	1,75
10	GENOA	GOL	1,92

...vinci 48,70 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
5	NAPOLI	1	1,45
8	FIorentina	2	2,10
9	MILAN	PARI	1,80

...vinci 54,80 euro

NUM	Con 10,00 euro	1 x 2	Quota
5	NAPOLI	1	1,45
2	LAZIO	GOL	1,75
3	TORINO	1	1,80

...vinci 45,65 euro



CLASSIFICA	TOTALE											CASA											TRASFERITA											
	GIORNATE: 38	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR									
Juventus	28	11	9	1	1	25	4	21	15	5	5	0	0	17	2	15	13	6	4	1	1	8	2	6										
Roma	25	11	8	1	2	19	6	13	18	6	6	0	0	14	0	14	7	5	2	1	2	5	6	-1	CL-GR									
Napoli	21	11	6	3	2	20	12	8	10	5	3	1	1	13	7	6	11	6	3	2	1	7	5	2	CL-GR									
Sampdoria	20	11	5	5	1	14	8	6	14	6	4	2	0	10	4	6	6	5	1	3	1	4	4	0	PO-CL									
Genoa	19	11	5	4	2	15	11	4	7	5	2	1	2	4	4	0	12	6	3	3	0	11	7	4	PO-EL									
Lazio	19	11	6	1	4	21	13	8	12	5	4	0	1	12	6	6	7	6	2	1	3	9	7	2	EL-Q3									
Milan	17	11	4	5	2	20	16	4	7	5	2	1	2	6	5	1	10	6	2	4	0	14	11	3										
Udinese	17	11	5	2	4	14	14	0	13	6	4	1	1	12	7	5	4	5	1	1	3	2	7	-5										
Inter	16	11	4	4	3	17	14	3	11	6	3	2	1	15	8	7	5	5	1	2	2	2	6	-4										
Verona	14	11	3	5	3	13	18	-5	8	5	2	2	1	7	7	0	6	6	1	3	2	6	11	-5										
Fiorentina	13	11	3	4	4	10	10	0	8	6	2	2	2	6	3	3	5	5	1	2	2	4	7	-3										
Palermo	13	11	3	4	4	12	18	-6	9	6	2	3	1	6	8	-2	4	5	1	1	3	6	10	-4										
Sassuolo	12	11	2	6	3	10	15	-5	7	6	1	4	1	5	4	1	5	5	1	2	2	5	11	-6										
Torino	12	11	3	3	5	7	12	-5	9	6	2	3	1	3	2	1	3	5	1	0	4	4	10	-6										
Cagliari	10	11	2	4	5	17	17	0	3	5	0	3	2	6	8	-2	7	6	2	1	3	11	9	2										
Empoli	10	11	2	4	5	12	19	-7	7	6	2	1	3	7	10	-3	3	5	0	3	2	5	9	-4										
Atalanta	10	11	2	4	5	4	11	-7	5	5	1	2	2	2	5	-3	5	6	1	2	3	2	6	-4										
Chievo	8	11	2	2	7	8	16	-8	5	6	1	2	3	6	8	-2	3	5	1	0	4	2	8	-6	B									
Cesena	7	11	1	4	6	8	18	-10	6	5	1	3	1	5	5	0	1	6	0	1	5	3	13	-10	B									
Parma	6	11	2	0	9	14	28	-14	3	5	1	0	4	9	12	-3	3	6	1	0	5	5	16	-11	B									

ATALANTA

10 Performance 42%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 08-11-2014 SA Sassuolo - Atalanta 0:0 11
- 02-11-2014 SA Torino - Atalanta 0:0 10
- 29-10-2014 SA Atalanta - Napoli 1:1 9
- 26-10-2014 SA Udinese - Atalanta 2:0 8
- 19-10-2014 SA Atalanta - Parma 1:0 7

ROMA

25 Performance 42%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 09-11-2014 SA Roma - Torino 3:0 11
- 05-11-2014 UCLG Bayern - Roma 2:0 4
- 01-11-2014 SA Napoli - Roma 2:0 10
- 29-10-2014 SA Roma - Cesena 2:0 9
- 25-10-2014 SA Sampdoria - Roma 0:0 8

LAZIO

19 Performance 75%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 09-11-2014 SA Empoli - Lazio 2:1 11
- 03-11-2014 SA Lazio - Cagliari 4:2 10
- 30-10-2014 SA Hellas Verona - Lazio 1:1 9
- 26-10-2014 SA Lazio - Torino 2:1 8
- 19-10-2014 SA Fiorentina - Lazio 0:2 7

JUVENTUS

28 Performance 67%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 09-11-2014 SA Juventus - Parma 7:0 11
- 04-11-2014 UCLG Juventus - Olympicos 3:2 4
- 01-11-2014 SA Empoli - Juventus 0:2 10
- 29-10-2014 SA Genoa - Juventus 1:0 9
- 26-10-2014 SA Juventus - Palermo 2:0 8

TORINO

12 Performance 42%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 09-11-2014 SA Roma - Torino 3:0 11
- 06-11-2014 UELG HJK - Torino 2:1 4
- 02-11-2014 SA Torino - Atalanta 0:0 10
- 29-10-2014 SA Torino - Parma 1:0 9
- 26-10-2014 SA Lazio - Torino 2:1 8

SASSUOLO

12 Performance 58%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 08-11-2014 SA Sassuolo - Atalanta 0:0 11
- 02-11-2014 SA Chievo Verona - Sassuolo 0:0 10
- 28-10-2014 SA Sassuolo - Empoli 3:1 9
- 25-10-2014 SA Parma - Sassuolo 1:3 8
- 18-10-2014 SA Sassuolo - Juventus 1:1 7

CESENA

7 Performance 17%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 09-11-2014 SA Chievo Verona - Cesena 2:1 11
- 03-11-2014 SA Cesena - Hellas Verona 1:1 10
- 29-10-2014 SA Roma - Cesena 2:0 9
- 26-10-2014 SA Cesena - Inter 0:1 8
- 19-10-2014 SA Palermo - Cesena 2:1 7

SAMPDORIA

20 Performance 58%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 08-11-2014 SA Sampdoria - Milan 2:2 11
- 02-11-2014 SA Sampdoria - Fiorentina 3:1 10
- 29-10-2014 SA Inter - Sampdoria 1:0 9
- 25-10-2014 SA Sampdoria - Roma 0:0 8
- 19-10-2014 SA Cagliari - Sampdoria 2:2 7

VERONA

14 Performance 42%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 09-11-2014 SA Inter - Hellas Verona 2:2 11
- 03-11-2014 SA Cesena - Hellas Verona 1:1 10
- 30-10-2014 SA Hellas Verona - Lazio 1:1 9
- 26-10-2014 SA Napoli - Hellas Verona 6:2 8
- 19-10-2014 SA Hellas Verona - Milan 1:3 7

FIorentina

13 Performance 50%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 09-11-2014 SA Fiorentina - Napoli 0:1 11
- 06-11-2014 UELG Fiorentina - PAOK 1:1 4
- 02-11-2014 SA Sampdoria - Fiorentina 3:1 10
- 29-10-2014 SA Fiorentina - Udinese 3:0 9
- 26-10-2014 SA Milan - Fiorentina 1:1 8

NAPOLI

21 Performance 75%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 09-11-2014 SA Fiorentina - Napoli 0:1 11
- 06-11-2014 UELG Napoli - Young Boys 3:0 4
- 01-11-2014 SA Napoli - Roma 2:0 10
- 29-10-2014 SA Atalanta - Napoli 1:1 9
- 26-10-2014 SA Napoli - Hellas Verona 6:2 8

CAGLIARI

10 Performance 42%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 09-11-2014 SA Cagliari - Genoa 1:1 11
- 03-11-2014 SA Lazio - Cagliari 4:2 10
- 29-10-2014 SA Cagliari - Milan 1:1 9
- 25-10-2014 SA Empoli - Cagliari 0:4 8
- 19-10-2014 SA Cagliari - Sampdoria 2:2 7

PARMA

6 Performance 33%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 09-11-2014 SA Juventus - Parma 7:0 11
- 01-11-2014 SA Parma - Inter 2:0 10
- 29-10-2014 SA Torino - Parma 1:0 9
- 25-10-2014 SA Parma - Sassuolo 1:3 8
- 19-10-2014 SA Atalanta - Parma 1:0 7

EMPOLI

10 Performance 42%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 09-11-2014 SA Empoli - Lazio 2:1 11
- 01-11-2014 SA Empoli - Juventus 0:2 10
- 28-10-2014 SA Sassuolo - Empoli 3:1 9
- 25-10-2014 SA Empoli - Cagliari 0:4 8
- 20-10-2014 SA Genoa - Empoli 1:1 7

UDINESE

17 Performance 25%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 15-11-2014 APC Stella Rossa - Udinese 1:0
- 09-11-2014 SA Palermo - Udinese 1:1 11
- 02-11-2014 SA Udinese - Genoa 2:4 10
- 29-10-2014 SA Fiorentina - Udinese 3:0 9
- 26-10-2014 SA Udinese - Atalanta 2:0 8

CHIEVO

8 Performance 25%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 09-11-2014 SA Chievo Verona - Cesena 2:1 11
- 02-11-2014 SA Chievo Verona - Sassuolo 0:0 10
- 29-10-2014 SA Palermo - Chievo Verona 1:0 9
- 26-10-2014 SA Chievo Verona - Genoa 1:2 8
- 18-10-2014 SA Roma - Chievo Verona 3:0 7

MILAN

17 Performance 58%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 08-11-2014 SA Sampdoria - Milan 2:2 11
- 05-11-2014 TB Milan - San Lorenzo 2:0 F
- 02-11-2014 SA Milan - Palermo 0:2 10
- 29-10-2014 SA Cagliari - Milan 1:1 9
- 26-10-2014 SA Milan - Fiorentina 1:1 8

INTER

16 Performance 58%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 09-11-2014 SA Inter - Hellas Verona 2:2 11
- 06-11-2014 UELG Saint-Étienne - Inter 1:1 4
- 01-11-2014 SA Parma - Inter 2:0 10
- 29-10-2014 SA Inter - Sampdoria 1:0 9
- 26-10-2014 SA Cesena - Inter 0:1 8

GENOA

19 Performance 83%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 09-11-2014 SA Cagliari - Genoa 1:1 11
- 02-11-2014 SA Udinese - Genoa 2:4 10
- 29-10-2014 SA Genoa - Juventus 1:0 9
- 26-10-2014 SA Chievo Verona - Genoa 1:2 8
- 20-10-2014 SA Genoa - Empoli 1:1 7

PALERMO

13 Performance 58%

DA TO Incontro Prossimi 5 RF TU

- 09-11-2014 SA Palermo - Udinese 1:1 11
- 02-11-2014 SA Milan - Palermo 0:2 10
- 29-10-2014 SA Palermo - Chievo Verona 1:0 9
- 26-10-2014 SA Juventus - Palermo 2:0 8
- 19-10-2014 SA Palermo - Cesena 2:1 7



Sicuro, è Lottomatica.

Le Agenzie

Napoli...

- **NAPOLI BARRA** Via Bernardo Quaranta, 132
- **NAPOLI CHIAIANO** Via Emilio Scaglione, 405
- **NAPOLI PIANURA** Via Parroco Russolillo, 21/31
- **NAPOLI** Via Duomo, 313
- **NAPOLI** Viale Margherita, 4/6

... e provincia

- **BACOLI** Via Roma, 242
- **CAIVANO** Via Mercadante, 10
- **CASTELLAMMARE DI STABIA** Via Ponte Persica, 167/171
- **ERCOLANO** C.so Resina, 388/390
- **POMPEI** Viale Nolana, 148/150
- **SAN GIUSEPPE VESUVIANO** Via Europa, 134/138
- **SOMMA VESUVIANA** Via Venezia, 10
- **TERZIGNO** C.so A. Volta, 427/429
- **VOLLA** Via Rossi, 182/184

le altre province

- **AGROPOLI** Via Benedetto Croce, 7/9 (SA)
- **AVELLA** Via Nazionale delle Puglie, 25 (AV)
- **CAPACCIO** S.S. 18 Località Cerro Eliseo (SA)
- **FONDI** Via Roma, 85 (LT)

I Corner

- **AFRAGOLA** C.so Italia, 23
- **AVELLINO** Via Roma, 6
- **BAIANO** P.zza IV Novembre, SNC
- **BATTIPAGLIA** L.go Venosa, 13
- **CASALVELINO** Canale Tufolo, 4 bis
- **CASTELNUOVO CILENTO** Via Velina, 77
- **MADDALONI** Via Santacroce, 38/40
- **NAPOLI** Via Napoli a Piscinola, 40
- **NAPOLI** Via Caio Duilio, 47/49
- **NAPOLI** Calata ponte di Casanova, 40 A
- **NAPOLI** Via Nuova San Rocco, 3
- **NAPOLI** Via Ammiraglio Aubry, 8 bis
- **NAPOLI** C.so IV Novembre, 9
- **NAPOLI** Via Eduardo Nicolardi, 114/116
- **NAPOLI** Via Attilio Micheluzzi, 138
- **NAPOLI** Via San Pasquale a Chiaia, 74
- **POMIGLIANO D'ARCO** Via Roma, 382/384
- **POMPEI** Via Giuseppe Mazzini, 68
- **PORTICI** C.so Giuseppe Garibaldi, 27
- **SAN GIORGIO A CREMANO** Via San Martino, 5
- **SAN NICOLA LA STRADA** Via Milano, 50 E/F
- **SCAFATI** Via Nazionale, 74
- **SESSA AURUNCA** Via XXI Luglio, 32
- **SUCCIVO** Via Cesare Augusto, 36